

COMUNE DI LASTEBASSE

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2023 - 2024 - 2025

(Nota di aggiornamento)

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il presente DUP si riferisce al triennio che dovrà essere considerato nel bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e viene redatto secondo gli schemi approvati con il decreto Ministeriale del 18 maggio 2018 pubblicato nella Gazzetta ufficiale n.132 del 9-6-2018.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2021 n. 193

Popolazione residente alla fine del 2021 (*penultimo anno precedente*) n. 193 di cui:

maschi n. 94

femmine n. 99

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. 2

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. 18

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 29

in età adulta (30/65 anni) n. 96

oltre 65 anni n. 47

Nati nell'anno n. 1

Deceduti nell'anno n. 2

Saldo naturale: - 1

Immigrati nell'anno n. 11

Emigrati nell'anno n. 1

Saldo migratorio: + 10

Saldo complessivo (naturale + migratorio): + 9

Risultanze del territorio

Superficie ha **1.879**

Strade:

autostrade Km **10,00 provinciali**

strade locali Km **2,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

- Accertamento e riscossione canone unico patrimoniale per le occupazioni ed esposizioni pubblicitarie- Ditta I.C.A. s.r.l.
- Riscossione ordinaria e coattiva tributi ed entrate patrimoniali tramite ruolo- Agenzia delle Entrate – Riscossione

SERVIZI GESTITI DA SOCIETA'/ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI - affidamenti in house

- Servizio Idrico Integrato- VIACQUA S.P.A.
- Servizio raccolta e smaltimento rifiuti - Alto Vicentino Ambiente s.r.l.
- Consorzio di polizia locale Alto Vicentino - servizio di vigilanza

SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA / CONVENZIONE ALTRI ENTI

- Servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini secondo quanto previsto dall'art.118 comma 4, della Costituzione mediante delega all'Unione Montana
- Gestione dei servizi culturali dell'Alto Astico in delega all'Unione Montana Alto Astico
- Esercizio associato della funzione fondamentale di pianificazione civile e coordinamento dei primi soccorsi in delega all'Unione Montana Alto Astico (durata illimitata)
- Servizio Finanziario/Tributi/Personale mediante convenzione con l'Unione Montana Alto Astico
- Servizio supporto Lavori Pubblici mediante convenzione con l'Unione Montana Alto Astico
- Trasporto scolastico in convenzione con il Comune di Pedemonte
- Adesione allo Sportello Unico Associato per le Imprese "SUAP ALTO VICENTINO" con sede a THIENE
- Convenzione stazione unica appaltante per i lavori e forniture di beni e servizi – adesione alla stazione appaltante/Provincia di Vicenza;

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2021 *(penultimo anno dell'esercizio precedente)* 707.186,86

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020 *(anno precedente)* 1.408.641,75
 Fondo cassa al 31/12/2019 *(anno precedente -1)* 256.290,86
 Fondo cassa al 31/12/2018 *(anno precedente -2)* 514.198,19

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2021	0	0,00
2020	0	0,00
2019	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2021	392,60	478.711,10	0,08
2020	892,91	488.623,91	0,24
2019	1.487,95	371.423,00	0,40

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel triennio 2019/2021 non sono stati accertati e riconosciuti debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n.267/2000. Relativamente al 2022, alla data attuale non sussistono debiti fuori bilancio per i quali è necessario procedere al loro riconoscimento.

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2021	0,00
2020	0,00
2019	0,00

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

La struttura organizzativa dell'Ente è la seguente:

n. 3 posti a tempo indeterminato:

n. 1 CAT D AREA TECNICA

N. 1 CAT C AREA AMMINISTRATIVA

N. 1 CAT. B AREA MANUTENTIVA

Il Servizio Finanziario/Tributi/Personale è gestito mediante convenzione con l'Unione Montana Alto Astico
Con deliberazione di Consiglio n. 24 del 19/10/2022 è stata approvata la "CONVENZIONE TRA I COMUNI DI LUSIANA CONCO E LASTEBASSE PER IL SERVIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA COMUNALE"

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Dipendenti:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Area Tecnica Settore Lavori Pubblici, Ambiente e Patrimonio - Settore Edilizia privata e Urbanistica	Geom. Fiorentini Alessandro
Responsabile Area Economico Finanziario e Tributi (gestione associata in delega all'Unione Montana Alto Astico	Manuela Brunello - Responsabile individuato dall' Unione Montana Alto Astico

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

previsioni	2021 rendiconto	2022 previsione	2023 previsione
Spese per il personale dipendente	119.281,29	125.295,60	124.643,88
I.R.A.P.	7.825,87	7.986,00	7.788,00
Altre spese per il personale	9.223,15	7.505,34	14.325,21
Componenti escluse	7.351,55	11.351,55	18.356,73

TOTALE	128.978,76	129.435,39	128.400,36
--------	------------	------------	------------

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti imposti dalla norma.

Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilita' interno (rispetto del tetto di spesa del personale del 2008)

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

A decorrere dall'anno 2019 cessano di avere applicazione le disposizioni inerenti il pareggio di bilancio di cui alla Legge 208/2015, che prevedevano a decorrere dal 2016 l'obbligo per tutti i Comuni, le Province e Città Metropolitane e le Regioni di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi tre titoli del nuovo bilancio armonizzato).

Sussiste sempre l'obbligo di tali Enti di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 819 e segg. della Legge 30 dicembre 2018 n.145 (Legge di Bilancio 2019). In particolare il comma 821 stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo: tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011 allegato al rendiconto di gestione. A tale fine, diversamente dal passato e in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 29 novembre 2017 e n.101 del 17 maggio 2018, si possono considerare l'avanzo di amministrazione utilizzato nonché il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle regole contabili vigenti. Anche il ricorso all'indebitamento ora può essere effettuato purché siano rispettati i limiti di cui all'art.204 del TUEL D.Lgs. 267/2000, che prevede che " *l' ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui*".

A partire dal 2019 sono disapplicate anche tutte le norme relative alle sanzioni previste in caso di mancato rispetto dell'obiettivo di bilancio. Come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri di bilancio allegato ai rendiconti di gestione 2020 e 2021 approvati, gli equilibri di cui al D.Lgs. n.118/2011 sono stati rispettati e continuano ad essere mantenuti anche con la gestione dell'esercizio 2022.

La verifica andrà effettuata a consuntivo, il bilancio di previsione 2023/2025 dovrà essere programmato comunque nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 267/2000 così come risulta modificato dal D. Lgs. 118/2011.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Comune di Lastebasse nel quinquennio precedente **ha** rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	209.741,48	219.601,92	224.209,26	219.827,00	214.520,00	215.725,00	- 1,954
Contributi e trasferimenti correnti	83.595,94	45.117,55	40.497,48	95.873,00	25.700,00	25.700,00	136,738
Extratributarie	195.286,49	213.991,63	236.759,27	168.260,00	160.820,00	162.320,00	- 28,932
TOTALE ENTRATE CORRENTI	488.623,91	478.711,10	501.466,01	483.960,00	401.040,00	403.745,00	- 3,490
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	9.279,16	7.257,60	2.455,73	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	497.903,07	485.968,70	503.921,74	483.960,00	401.040,00	403.745,00	- 3,961
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	2.059.660,12	684.469,83	4.001.374,56	3.836.492,71	788.243,08	343.500,00	- 4,120
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.272.551,08	1.267.371,74	586.439,23	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	3.332.211,20	1.951.841,57	4.587.813,79	3.836.492,71	788.243,08	343.500,00	- 16,376
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	203.500,00	119.000,00	119.000,00	119.000,00	- 41,523
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	203.500,00	119.000,00	119.000,00	119.000,00	- 41,523
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.830.114,27	2.437.810,27	5.295.235,53	4.439.452,71	1.308.283,08	866.245,00	- 16,161

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2020	2021	2022	2023	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	191.434,63	217.455,08	240.760,70	288.869,33	19,981
Contributi e trasferimenti correnti	83.595,94	43.795,55	41.819,48	96.621,00	131,043
Extratributarie	182.402,39	218.873,91	287.889,18	226.728,32	- 21,244
TOTALE ENTRATE CORRENTI	457.432,96	480.124,54	570.469,36	612.218,65	7,318
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	457.432,96	480.124,54	570.469,36	612.218,65	7,318
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	2.598.377,53	590.926,25	6.362.874,90	5.438.883,08	- 14,521
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.598.377,53	590.926,25	6.362.874,90	5.438.883,08	- 14,521
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	203.500,00	119.000,00	- 41,523
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	203.500,00	119.000,00	- 41,523
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.055.810,49	1.071.050,79	7.136.844,26	6.170.101,73	- 13,545

Analisi entrate tributarie - politica tributaria

Il sistema tributario si basa sull'impianto attualmente in vigore, come segue:

a decorrere dall'anno 2020 con la Legge 27/12/2019 n.160 (Legge di Bilancio 2020) è la IUC stata abolita, con contestuale eliminazione del tributo TASI, di cui era una componente, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI ed è stata istituita la "nuova IMU" i cui presupposti sono analoghi alla precedente imposta.

IMU: Il presupposto impositivo è il possesso a qualsiasi titolo di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, con esclusione dell'abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e loro pertinenze.

Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (fabbricati industriali ed artigianali), la quota di IMU pari all' 0,76% è di spettanza dello Stato.

Si rileva che per espressa previsione normativa (articolo 6 D.L. 16/2014) i Comuni devono iscrivere a bilancio la quota di IMU al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di riversamento della quota parte di Fondo di solidarietà comunale.

Aliquote IMU

Le aliquote IMU rimaste invariate dal 2012 sono state applicate dal Comune di LASTEBASSE nella misura standard stabilita dalla legge, senza maggiorazioni.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 31/07/2020 sono state determinate le aliquote della nuova IMU per l'anno 2020, sommando complessivamente le aliquote IMU e TASI dell'anno 2019.

La previsione per il triennio 2023/2025 è la conferma delle aliquote attuali, onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato.

TARI: La tassa sui rifiuti –TARI attualmente vigente è disciplinata dai commi da 641 a 668 della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014).

L'art. 1, comma 738, della Legge n. 160/2019 ha mantenuto in vita le disposizioni relative alla disciplina della TARI, contenute nella richiamata Legge di Stabilità 2014 dai commi da 641 a 668 e pertanto il presupposto impositivo della TARI rimane il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

I soggetti passivi sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e la TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "*chi inquina paga*", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "*pay as you through*" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte.

La tassa TARI deve coprire integralmente i costi di esercizio e di investimento, i quali devono essere analiticamente individuati nel piano finanziario PEF, redatto dal gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Con la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante "*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*" è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale, prevedendo parametri in grado di individuare i costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari, che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso.

Per il 2023-2025 il PEF del gestore prevede un adeguamento dei costi contenuti nel 1,6% rispetto all'anno precedente, fatti salvi eventuali nuovi costi che potrebbero emergere per diverse modalità di gestione del servizio (è in corso di approfondimento l'internalizzazione da parte di AVA del servizio di bollettazione e rapporto con gli utenti, a decorrere dal 2024, attualmente in carico ai singoli comuni) e/o aumenti dei costi delle materie prime e di energia.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso tramite manifesti o locandine, è corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta.

Il servizio di riscossione, gestione ed accertamento dell'imposta di pubblicità e dei diritti per le pubbliche affissioni, è gestito tramite concessione a ditta esterna, previo pagamento di un canone fisso dalla ditta I.C.A. s.r.l. di Roma.

L'art.1, comma 816 della Legge 27/12/2019 (Legge di bilancio 2020), a decorrere dal 2021 istituisce il nuovo canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione della tassa o canone di occupazione spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni e del canone per l'installazione degli impianti pubblicitari, che verranno aboliti.

Il Comune di Lastebasse con delibera di Consiglio n. 3 del 24/02/2021 ha approvato il Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: è applicata sui soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune alla data del 1° gennaio di ciascun anno. In base alla normativa vigente, l'aliquota massima applicabile dell'addizionale comunale all'IRPEF è dello 0,80% con la possibilità di prevedere una soglia di esenzione in presenza di determinati requisiti reddituali.

Per il 2023 l'indirizzo è quello di mantenere invariata l'applicazione dell'aliquota nella misura dello 0,80%, senza esenzioni dal tributo.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC): E' stato istituito dall'art.1 comma 380 della legge n. 228/2012 ed è alimentato quasi totalmente da ciascun Comune in una certa percentuale del gettito IMU, ad aliquota standard, come determinato dallo Stato. La spettanza del FSC di ciascun Comune è determinata tenendo conto:

della determinazione dei fabbisogni standard e capacità fiscali
della riduzione della spending review;

delle variazioni di gettito standard riscontrabili in ciascun comune a fronte dell'introduzione della TASI e dell'IMU sulle abitazioni principali (capacità fiscali).

L'assegnazione delle risorse spettanti a ciascun Ente dovrà essere effettuata con apposito decreto ministeriale in applicazione dei nuovi criteri individuati.

In assenza di dati ufficiali Il FSC per il 2023 viene previsto nello stesso importo assegnato per il 2022 incrementato della quota di ripristino graduale dei fondi tagliati per il D.L. 66/2014 della spending review.

B) Tariffe e politica tariffaria servizi

Altri servizi pubblici locali

Le tariffe per l'utilizzo dei restanti servizi pubblici istituzionali richiesti dai cittadini di LASTEBASSE, vengono confermate come negli anni passati.

FONDI PNRR

Contributi statali confluiti nel PNRR

Contributi del Ministero dell'interno art.1 commi da 29 a 37 Legge 160/2019, per ciascuna annualità dal 2020 al 2024 viene assegnato un contributo di € 50.000,00 per interventi in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. La predetta linea di intervento ora è confluita nei **fondi PNRR** di cui alla **Missione 2** – Rivoluzione verde e transizione ecologica; **Componente C4** - Tutela del territorio e della risorsa idrica; investimento 2.2 – Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, la cui gestione è affidata al Ministero dell'Interno.

Fondi assegnati dal Dipartimento per la trasformazione digitale a valere sul PNRR stanziati per la **transizione al digitale della Pubblica Amministrazione** – importo complessivo € 146.452,00 riguardanti le sottoelencate misure di intervento:

€ 47.427,00 PNRR M1C1 avviso 1.2 trasferimento per abilitazione al cloud per le Pa Locale;

€ 14.000,00 PNRR M1C1 avviso misura 1.4.4 trasferimento per estensione utilizzo piattaforme nazionali identità digitale SPID CIE;

€ 5.103,00 PNRR M1C1 avviso misura 1.4.3 trasferimento fondi per adozione APP IO;

€ 79.922,00 PNRR M1C1 avviso misura 1.4.1 trasferimento per progetto esperienza del cittadino nei servizi pubblici;

Progetti finanziati dal PNRR								
Intervento	Interventi attività da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarietà	Termine previsto	Importo	Fase di attuazione
Lavori intervento finalizzato al risparmio energetico dell'immobile "Baito Coston" mediante la sostituzione dei serramenti esterni	Intervento concluso	2- Rivoluzion e verde e transizione ecologica	4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica	Soggetto attuatore e realizzatore	==	85.000,00 (cofinanziamento per € 15.000,00)	Intervento concluso (spesa finale accertata € 60.955,56)
Lavori di superamento delle barriere architettoniche ed efficientamento energetico del Municipio	Contabilità finale	2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica	Soggetto attuatore e realizzatore	31/12/2023	120.000,00 (cofinanziamento per € 20.000,00)	Lavori in corso
Lavori di superamento delle barriere architettoniche ed efficientamento energetico del Municipio – 2° STRALCIO	Contabilità finale	2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica	Soggetto attuatore e realizzatore	31/12/2023	50.000,00	Lavori in corso
Servizi e cittadinanza digitale – "Adozione app IO"	Intervento in corso	1	1	Investimento 1.4 – Misura 1.4.3 "Adozione app IO"	Soggetto attuatore	20/09/2023	5.103,00	Affidato servizio DST n. 02/2023
Servizi e cittadinanza digitale – "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"	Affidamento servizio	1	1	Investimento 1.4 – Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"	Soggetto attuatore	11/12/2023	79.922,00	Avviate trattative dirette MePa per affidamento del servizio
Servizi e cittadinanza digitale – "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – Spid CIE"	Affidamento servizio	1	1	Investimento 1.4 – Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – Spid CIE"	Soggetto attuatore	20/04/2024	14.000,00	Da avviare
Investimento 1.2 –	Affidamento	1	1	Investimento 1.2 –	Soggetto	04/12/2024	47.427,00	Da avviare

“Abilitazione al Cloud per le PA Locali”	servizio		“Abilitazione al Cloud per le PA Locali”	attuatore			
--	----------	--	--	-----------	--	--	--

Ulteriore disponibilità di risorse per spese di investimento :

- **contributo in conto capitale del Consorzio Imbrifero Montano** – annualità 2022 importo € 12.734,90 per interventi da realizzare nel 2023 per opere di salvaguardia del territorio e delle comunità locali, con priorità al rinnovamento di fonti energetiche, centraline, ecc.. il contributo è destinato alla realizzazione del parapetto scalinata pubblica di Ponte Posta.

Nuovi contributi e/o integrazione di risorse previsti nella Legge di Bilancio 2022 :

- **contributo messa in sicurezza strade** € 5.000,00

Ricorso all’indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Non si prevede ricorso all’indebitamento nel triennio 2023/2025.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l’Ente dovrà orientare la propria attività con particolare riguardo al contenimento delle spese, mantenendo comunque inalterati la qualità e la quantità dei servizi offerti.

L’area servizi sociali risulta coperta mediante la convenzione per la gestione in forma associata del Servizio Sociale di Base per il l’Unione Montana Alto Astico.

L’Ente gestisce in forma associata l’attività, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, con l’Unione Montana Alto Astico.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Normativa vigente dal 2020 per assunzioni a tempo indeterminato (D.M. 17 marzo 2020)

Contenimento delle spese di personale in valore assoluto (art. 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno (rispetto del tetto di spesa del personale del 2008)

Ricognizione eccedenze del personale:
non emergono situazioni di personale in esubero

Fabbisogno del personale

non sono previste assunzioni di unità di personale nel programma triennale 2023/2025

Per il triennio 2023/2025 prima di effettuare qualsiasi assunzione a tempo indeterminato sarà comunque necessario verificare la sua sostenibilità finanziaria sulla base delle nuove regole in vigore, calcolata come sopra riportato nel rispetto del limite del rapporto spese personale e entrate correnti al netto del FCDE risultanti dall'ultimo rendiconto approvato e nel rispetto comunque del tetto di spesa del personale del 2008 (art. 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296)

L'Amministrazione comunque negli esercizi futuri avrà l'obbligo di tenere sotto controllo l'andamento della spesa di personale, alla luce anche degli incrementi per l'applicazione del nuovo CCNL e delle entrate correnti al fine di rispettare le prescrizioni di cui al DPCM 17/03/2020

Limite al trattamento accessorio del personale dipendente (Art. 23 comma 2 del D. Lgs. n.75/2017)

L'art.23 , comma 2, del D.lgs. 25 maggio 2017 n.75 prevede che *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.”*

I fondi relativi al trattamento accessorio del personale dipendente sono:

- Fondo per le risorse decentrate del personale dipendente di cui all'art.67 del CCNL 2016-2018: € 8.283,00
- Fondo destinato alle indennità di posizione e di risultato delle posizioni organizzative: importo € 11.875,00.

Eventuali integrazioni potranno essere effettuate nei limiti previsti dal nuovo CCNL 2019/2021

Piano Integrato di attività e organizzazione – PIAO (art.6 del D.L. 9 giugno 2021, n.80)

Nell' ambito delle misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del PNRR, l'art.6 del D.L. n.80/2021 (cd Decreto Reclutamenti) ha introdotto nell'ordinamento il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Il nuovo documento di programmazione deve essere adottato da tutte le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001, entro il 31 gennaio di ogni anno. Con

i decreti attuativi D.P.R. 24 giugno 2022 n.81 e decreto 30 giugno 2022, n. 132 sono stati individuati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO e definito il contenuto del PIAO, ivi incluse le modalità semplificate previste per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti. Nel nuovo PIAO confluiscono alcuni documenti di programmazione, prima assunti in via autonoma, tra cui il Piano degli obiettivi, il piano delle performance e il piano per la prevenzione della corruzione e trasparenza, la struttura organizzativa e dotazionale, l'organizzazione del lavoro agile e la programmazione del fabbisogno del personale. In sede di prima applicazione il PIAO deve essere approvato entro 120 giorni successivi al termine di approvazione del bilancio di previsione. Con deliberazione di Giunta Comunale, ai sensi dell'art.6 del D.L. n.802021, è stato approvato il PIAO 2022-2024, con il quale è stata fatta una ricognizione dei principali strumenti di programmazione operativa adottati dall'Ente oggetto del documento stesso.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art.21 del D. Lgs. n.50/2016 prevede:

- al comma 1: "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti (disposizione modificata dal DLgs 56-2017 in vigore dal 20-5-2017)";
- al comma 6:" Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208"
- al comma 7: "Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'osservatorio di cui all'art. 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4." Le regole operative in merito alle modalità di predisposizione del suddetto programma biennale sono contenute nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n.14, ed in particolare all'art. 7 commi 4,5 e 6 e art. 8.

Il programma biennale 2022/2024 prevede l'attivazione delle seguenti forniture di beni e servizi:

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
Lastebasse - SERVIZIO TECNICO**

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	209,922.00	9,000.00	218,922.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	209,922.00	9,000.00	218,922.00

Il referente del programma

Fiorentini Alessandro

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Lastebasse - SERVIZIO TECNICO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - OUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice OUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	OUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Codice NUTS)	Settore	OPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI PARA' PRIORITARIO PER L'IMPLEMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F0057736024100100001	2023	D84H21000000005	1		SI	IT032	Forniture	30150000-8	Fornitura ammodernamento edificio polifunzionale "ex soggiorno Don Luca Pazzi"	2	Fiorntini Alessandro	12	SI	130,000.00	9,000.00	0.00	139,000.00	0.00		00183960	PROVINGIA DI VICENZA	
S0057736024100200001	2023	D81P22000410006	1		SI	IT032	Servizi	72000000-5	EQUIPAGNIE DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - PUPP, Avviso Misura 1.A.1	1	Fiorntini Alessandro	9	No	79,922.00	0.00	0.00	79,922.00	0.00				
														209,922.00 (13)	9,000.00 (13)	0.00 (13)	218,922.00 (13)	0.00 (13)				

Nota:
 (1) Codice OUI = città settore (F=Forniture; S=Servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato iscritto + progressivo di 3 cifre della prima annualità del primo programma.
 (2) Indica il CUP (cfr. articolo 8 comma 4)
 (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" il risposta "SI" e se nella colonna "Codice OUP" non è stato riportato il CUP in questo caso compilare.
 (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera og) del D.Lgs.50/2016
 (5) Modalità di OPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: FC OPV:45 o 46; SF OPV:40
 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
 (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
 (9) Importo complessivo di lavori, forniture e servizi, con il contributo di bilancio anticiclicale alla prima annualità
 (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)
 (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'opera ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compiono solo in caso di modifica del programma.
 (13) La somma è calcolata sul netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Fiorntini Alessandro

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti" del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e smi, prevede :

- che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio;
- che il programma triennale dei lavori pubblici è contenuto nel documento unico di programmazione dell'ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;
- che il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) ossia il nuovo strumento di programmazione strategica e operativa dell'ente locale, con cui vengono unificate le informazioni, le analisi, gli indirizzi della programmazione e che a differenza della vecchia relazione previsionale e programmatica, non è un allegato al bilancio di previsione ma un atto a se stante da approvarsi prima del bilancio;
- che nella sezione operativa del DUP sono individuati, per ogni missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli

obiettivi definiti nella sezione strategica con particolare riferimento a: piano opere pubbliche, piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, programmazione fabbisogni di personale;

Con il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 sono stati approvati la procedura e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici.

**ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LASTEBASSE**

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3,475,000.00	433,152.17	42,500.00	3,950,652.17
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	3,475,000.00	433,152.17	42,500.00	3,950,652.17

Il referente del programma

Fiorentini Alessandro

Nota:

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amministr. (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Letto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento attuato o in corso o in fase di attuazione (9) (Tabella D.5)	
							Frag	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali stanziamenti di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per il cui utilizzo dell'attuale stanziamento derivante dalla creazione del mutuo	Apporto di capitale privato (1*)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L057730024130200001		D081800830005	2023	Fiorerini Alessandro	SI	NO	005	024	050	IT02	01 - Nuova costruzione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Interventi di ricomposizione ambientale dell'area di "Cava di Grotte" mediante la costruzione di un "Hub Turistico" per l'area visitativa, l'area di parcheggio, scivolo riproposizione e collegamento L.105/2002 (l'ubicazione con il Municipio di Forresini)	1	1.555.300,00	277.025,39	42.500,00	0,00	1.995.000,00	0,00		0,00		
L057730024130200002		D051200010005	2023	VIVONA MARCO	SI	NO	005	024	050	IT02	04 - Ristrutturazione	05.90 - Altre infrastrutture civili	Ricomposizione edificio ex canonica parrocchia San Marco (Biancristallo) per la realizzazione di spazio museale	2	950.200,00	150.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00		
L057730024130200001		0415000400002	2023	Fiorerini Alessandro	SI	NO	005	024	050	IT02	01 - Nuova costruzione	01.91 - Strade	Realizzazione parcheggio "Rigo" - nuovo intervento, nuovo parcheggio strada "Cintore"	1	210.000,00	2.022,19	0,00	0,00	208.000,00	0,00		0,00		
L057730024130200002		D07H2000130001	2023	Fiorerini Alessandro	SI	NO	005	024	050	IT02	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Opere di suolo	Interventi di messa in sicurezza idraulica del torrente Adone in località "Val Lunga"	1	1.000.300,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
														3.475.300,00	438.152,17	42.500,00	0,00	4.055.000,00	0,00		0,00			

NOTE:
 (1) Numero intervento = "1" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato iscritto + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a univoco sistema di codifica

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Ai sensi dell'art. 206, comma 6, del D.Lgs. "Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e gli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Infine, il pareggio finanziario complessivo deve assicurare che il totale generale delle entrate corrisponda esattamente al totale generale delle spese. Conseguentemente, l'equilibrio finale, espresso in termini differenziali, deve essere pari a 0.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	820.472,24								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	288.869,33	219.827,00	214.520,00	215.725,00	Titolo 1 - Spese correnti	793.386,61	481.960,00	399.040,00	401.745,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	96.621,00	95.873,00	25.700,00	25.700,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	226.728,32	168.260,00	160.820,00	162.320,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.138.883,08	3.536.492,71	488.243,08	43.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.511.285,37	3.538.492,71	490.243,08	45.500,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	6.051.101,73	4.320.452,71	1.189.283,08	747.245,00	Totale spese finali	6.604.671,98	4.320.452,71	1.189.283,08	747.245,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	9.000,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	119.000,00	119.000,00	119.000,00	119.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	119.000,00	119.000,00	119.000,00	119.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	847.504,00	837.000,00	837.000,00	837.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	851.715,39	837.000,00	837.000,00	837.000,00
Totale titoli	7.017.605,73	5.276.452,71	2.145.283,08	1.703.245,00	Totale titoli	7.584.387,37	5.276.452,71	2.145.283,08	1.703.245,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.838.077,97	5.276.452,71	2.145.283,08	1.703.245,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.584.387,37	5.276.452,71	2.145.283,08	1.703.245,00
Fondo di cassa finale presunto	253.690,60								

EQUILIBRI DI BILANCIO
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		820.472,24			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		483.960,00 0,00	401.040,00 0,00	403.745,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		481.960,00 0,00 17.764,24	399.040,00 0,00 17.824,18	401.745,00 0,00 17.885,16
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			2.000,00	2.000,00	2.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.000,00	2.000,00	2.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.836.492,71	788.243,08	343.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		2.000,00	2.000,00	2.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		3.538.492,71 0,00	490.243,08 0,00	45.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		300.000,00	300.000,00	300.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2023				ANNO 2024				ANNO 2025			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	325.374,41	99.525,00	0,00	424.899,41	248.732,11	500,00	0,00	249.232,11	250.687,11	500,00	0,00	251.187,11
3	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
4	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00
5	0,00	652.838,79	0,00	652.838,79	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	500,00	1.427.909,02	0,00	1.428.409,02	500,00	277.020,30	0,00	277.520,30	500,00	42.500,00	0,00	43.000,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	72.295,00	1.339.985,00	0,00	1.412.280,00	72.988,00	57.222,78	0,00	130.210,78	73.693,00	2.000,00	0,00	75.693,00
10	22.400,00	17.734,90	0,00	40.134,90	21.600,00	5.000,00	0,00	26.600,00	21.600,00	0,00	0,00	21.600,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	23.100,00	500,00	0,00	23.600,00	15.500,00	500,00	0,00	16.000,00	15.500,00	500,00	0,00	16.000,00
14	800,00	0,00	0,00	800,00	800,00	0,00	0,00	800,00	800,00	0,00	0,00	800,00
18	200,00	300.000,00	0,00	300.200,00	200,00	300.000,00	0,00	300.200,00	200,00	300.000,00	0,00	300.200,00
20	27.290,59	0,00	0,00	27.290,59	28.219,89	0,00	0,00	28.219,89	28.264,89	0,00	0,00	28.264,89
60	0,00	0,00	119.000,00	119.000,00	0,00	0,00	119.000,00	119.000,00	0,00	0,00	119.000,00	119.000,00
99	0,00	0,00	837.000,00	837.000,00	0,00	0,00	837.000,00	837.000,00	0,00	0,00	837.000,00	837.000,00
TOTALI	481.960,00	3.838.492,71	956.000,00	5.276.452,71	399.040,00	790.243,08	956.000,00	2.145.283,08	401.745,00	345.500,00	956.000,00	1.703.245,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	396.549,57	106.631,50	0,00	503.181,07
3	6.946,28	0,00	0,00	6.946,28
4	14.031,59	0,00	0,00	14.031,59
5	0,00	1.055.467,95	0,00	1.055.467,95
6	0,00	949.431,74	0,00	949.431,74
7	500,00	1.603.101,68	0,00	1.603.601,68
8	0,00	37.554,39	0,00	37.554,39
9	92.708,75	1.715.606,04	0,00	1.808.314,79
10	31.624,88	42.992,07	0,00	74.616,95
12	47.861,19	500,00	0,00	48.361,19
13	1.217,59	0,00	0,00	1.217,59
14	1.671,60	0,00	0,00	1.671,60
18	275,16	300.000,00	0,00	300.275,16
20	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
50	0,00	0,00	9.000,00	9.000,00
60	0,00	0,00	119.000,00	119.000,00
99	0,00	0,00	851.715,39	851.715,39
TOTALI	793.386,61	5.811.285,37	979.715,39	7.584.387,37

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<p><i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i></p> <p>La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un' ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.</p>
-----------------	-----------	--

Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.”

Indirizzi:

Non aumentare alcuna imposta e tassa comunale

Riduzioni delle spese correnti

Delega di servizi all’Unione Montana Alto Astico(finanziario, personale, tributi, protezione civile...)

MISSIONE

03

Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.”

A tale missione in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

Indirizzi:

Lavorare in sinergia con gli organi di polizia e con il Consorzio di Polizia Locale Alto Vicentino

MISSIONE

04

Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi

(quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione.”

Indirizzi:

Garantire la corretta ed efficiente gestione del servizio di trasporto scolastico in convenzione con il Comune di Pedemonte;

Fornire sostegno economico ai fini per il trasporto scolastico

Sostenere le spese per la fornitura gratuita libri di testo scolastici alunni della scuola primaria (cedole librarie)

MISSIONE 05 ***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***
La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche."
Indirizzi:

Associazioni culturali locali - collaborare con le associazioni locali per la valorizzazione delle tradizioni e delle risorse culturali locali;
Recupero dell'ex annesso rustico del Baito delle Suore di Sopra
Azioni già poste in essere
Progetto di ristrutturazione dell'edificio ex canonica della Parrocchia di San Marco Evangelista da destinare a spazi museali (Fondo Comuni Confinanti e fondi propri dell'Ente)

MISSIONE 06 ***Politiche giovanili, sport e tempo libero***
La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
A tale missione in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:
Valorizzare e promuovere l'attività sportiva
Azioni già poste in essere
Recupero dell'ex asilo F.lli Fiorentini per la realizzazione dell'ostello per la gioventù

MISSIONE 07 ***Turismo***
La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo

del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Indirizzi:

Realizzazione impianto arroccamento Lastebasse - Fiorentini

Incrementare il turismo ciclopedonale

MISSIONE 08 *Assetto del territorio ed edilizia abitativa*

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi

incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche”

Indirizzi:

- Gestione degli strumenti di programmazione urbanistica.

MISSIONE 09 *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle

biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Azioni già poste in essere:

messa in sicurezza argine torrente Astico

MISSIONE 10 *Trasporti e diritto alla mobilità*

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi alla

mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Indirizzi:

Assicurare la manutenzione ordinaria delle strade comunali
Interventi di arredo urbano con il contributo del Consorzio BIM

MISSIONE 11 **Soccorso civile**
La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:
“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio.
Indirizzi:
Gestione in forma associata con Unione Montana e altri comuni del servizio di protezione civile

MISSIONE 12 **Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:
“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Indirizzi:
Assicurare continuità nella gestione del servizio di assistenza domiciliare e di consegna pasti a domicilio rivolto a persone disabili e ad anziani con ridotto grado di autonomia attraverso i servizi dell'Unione Montana;
Erogazione prestazioni sociali quali assegni di cura, di sollievo, assistenza domiciliare, telesoccorso-telecontrollo, attraverso i servizi dell'Unione Montana gestiti in forma associata

MISSIONE 14 **Sviluppo economico e competitività**
La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:
“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche”
Indirizzi:

Mantenere la convenzione con il Comune di Thiene per la gestione associata dello Sportello unico per le Attività produttive (SUAP);

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico”

Indirizzi:

Acquisto titoli di Stato

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

PREMESSO che l'art. 58 del D.L. n° 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n° 133 e s.m.i., rubricato “*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali*” recita testualmente:

“1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così

redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560.

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23

novembre 2001 n. 410.

9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti.”;

Per il triennio 2023/2025 non sono previste alienazioni di beni immobili .

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, ed inclusi nell'elenco del Gruppo Pubblica Amministrazione approvato con delibera di Giunta Comunale n. 41 del 28/12/2017, sono i seguenti:

Società ed organismi gestionali	Percentuale partecipazione
VIACQUA s.p.a. (da fusione AVS SPA e ACQUE VICENTINE SPA)	0,005%
IMPIANTI ASTICO S.R.L. (non affidatario di servizio pubblico locale)	0,05%
ALTO VICENTINO AMBIENTE S.R.L.	0,16%
CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE ALTO VICENTINO	0,09%
CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO BACCHIGLIONE (non affidatario di servizio pubblico locale)	0,021%
CONSORZIO DEI COMUNI COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL FIUME BACCHIGLIONE - B.I.M.(non affidatario di servizio pubblico locale)	2,89%
CONSORZIO C.E.V. (non affidatario di servizio pubblico locale)	0,08%

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Con riferimento agli organismi societari di cui sopra gli atti assunti sono i seguenti:

Con atto n. 16 del 02/07/2015 il Consiglio comunale, in adempimento a quanto prescritto dall'art.1 comma 612 della Legge n.190/2014 (Legge di stabilità 2015) ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società. In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti come previsto dalla citata disposizione, verificati i requisiti al fine del mantenimento, sono state esplicitate le misure dirette al conseguimento di risparmi ed efficientamento in relazione alla partecipazione del Comune di LASTEBASSE.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 24/12/2021 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni alla data del 31.12.2020 come previsto dall'art.20 del D.lgs. 175/2016.

H – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Programma degli incarichi per le collaborazioni autonome

La Legge 24 dicembre 2007 n. 244, per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione del ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- all'articolo 3, comma 55, ha disposto che "l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267";
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione

nonché del relativo limite di spesa.

- Il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale:

- all'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha previsto che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale;
- all'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha demandato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi;

La nuova disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più

solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Per quanto concerne la definizione del contenuto degli incarichi di cui trattasi, sembra opportuno riferirsi ai criteri interpretativi che la Corte dei Conti, sezioni Riunite in sede di Controllo, ha dettato con delibera n. 6 nell'adunanza del 15.02.2005, e in particolare rientrano nei predetti incarichi:

- lo studio di un'attività nell'interesse dell'amministrazione; requisito essenziale è la consegna di una relazione scritta finale, nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
- le prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi;
- le consulenze legali, al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio; gli studi per l'elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi.

Secondo la Corte non rientrano, quindi, in tale previsione normativa *“Le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati; la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione; gli appalti e le esternalizzazioni di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione. Non rientrano in sostanza nella previsione gli incarichi conferiti per gli adempimenti obbligatori per legge, mancando, in tali ipotesi qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione”*.

In base all'art.46 comma 1 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella Legge n. 133 del 06.08.2008, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione;

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore;

Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti”;

LIMITAZIONI

Dal 2011, l'art. 6 comma 7 del D.L. 78/2010 (convertito in Legge 122/2010) ha imposto a tutte le pubbliche amministrazioni di ridurre la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, in misura pari all'80% di quella sostenuta nell'anno 2009.

Il D.L. 101/2013, all'art 1 comma 5 ha stabilito che la spesa per l'anno 2014, non può essere superiore all'80% del limite di spesa per l'anno 2013, mentre per l'anno 2015 non deve essere superiore al 75% dell'anno 2014.

A decorrere dall'anno 2020, l'art.57 comma 2 del D.L. 26 ottobre 2019 n.124, convertito dalla legge n.157/2019 (c.d. collegato fiscale) ha disposto la disapplicazione di un serie di norme riguardanti limitazioni di spese, tra cui l'art.6 comma 7 del D.L. n. 78/2020 che prevedeva la riduzione della spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni (il limite di spesa era pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009); pertanto tale tipologia di spesa non è più soggetta a limitazioni. Il seguente elenco riporta l'indicazione degli incarichi di collaborazione autonoma in riferimento ai diversi settori di attività dell'amministrazione, che nel corso del triennio 2023/2025 potranno essere interessati dalla necessità di interventi esterni di professionalità, secondo quanto previsto dall'art 7 del D.Lgs. 165/2001:

- in materia di opere e di lavori pubblici contenuti nel piano annuale e triennale delle opere pubbliche ed in genere per tutte le opere pubbliche, limitatamente a questioni che richiedano specializzazioni elevate con riferimento ad innovazioni in genere, ad impianti, alle scienze geologiche e geotecniche e al contenimento energetico;
- in materia di contenimento energetico interno ed esterno all'Ente, ovvero di uso di fonti energetiche rinnovabili.
- in materia di attività di pianificazione territoriale e commerciale nonché del traffico, di attività estrattive, del marketing territoriale, delle antenne, del rumore ed in genere del monitoraggio dell'ambiente, limitatamente a questioni che richiedano specializzazioni elevate e/o richiedano l'uso di strumenti non disponibili presso l'ente.
- in materia di attività connesse al Catasto dei fabbricati e dei terreni nonché della compravendita di beni immobili ivi comprese stime e valutazioni complesse.
- in materia di contenziosi di particolare complessità in materia civilistica, amministrativa, penale, urbanistica e di LLPP, in fase di difesa, e/o di chiamata in causa per abusivismo e/o per riserve e/o per risoluzioni bonarie in corso d'opera e/o per transazioni di contenziosi in genere.
- in materia di servizio di prevenzione e sicurezza dell'Ente.
- in materia di organizzazione del Personale;
- in materia informatica, fonia reti e dati tramite soggetti qualificati;
- in materia di certificazioni di qualità integrata tramite società regolarmente autorizzate.
- in materia di indagini di mercato, indagini conoscitive e di customer satisfaction interne ed esterne all'Ente.
- nell'ambito delle le attività editoriali, culturali e per la biblioteca.
- In materia di formazione in genere del personale da effettuarsi "in house" e della formazione/orientamento scolastico/ servizi alla scuola.
- in materia di sport, turismo e tempo libero.
- In materia di sviluppo locale, diffusione dell'agricoltura sociale ed educazione ambientale alimentare;
- in materia sociale, assistenziale, infermieristica, legale, della salute del cittadino, e per la famiglia.
- in materia di controllo di gestione, bilancio di previsione e consuntivo, bilancio sociale, partecipato e di genere e per la valutazione strategica.
- in materia di Tributi e delle entrate tributarie.
- In materia amministrativa e segreteria generale per la gestione di pratiche complesse che richiedono un'elevata conoscenza e approfondimento della specifica materia da affiancare al personale dell'ente.

L'affidamento dei suddetti incarichi avverrà nel rispetto delle disposizioni del regolamento sugli incarichi di collaborazione, della normativa vigente in materia e nel limite delle risorse impegnabili e disponibili in bilancio.

Il budget di spesa 2023, 2024 e 2025 quali limiti di spesa per studi e consulenze, è pari ad € 500,00 annui,, da aggiornarsi eventualmente, in sede di variazione di bilancio, nel corso dell'anno in caso di necessità.

COMUNE DI LASTEBASSE, lì 30 gennaio, 2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Brunello Manuela

Il Responsabile del Servizio Tecnico
F.to Fiorentini Alessandro

Il Rappresentante Legale
F.to Dr. Emilio Leoni